

RASSEGNA STAMPA

LA NAZIONE

26/02/2010



REPERTI
Nell'area della Rocca (a destra) è emersa anche una cisterna romana risalente al VII secolo

CENTRO STUDI ALTO MEDIOEVO

Dalla Rocca «spunta» una chiesa dell'XI secolo

Le mura sono emerse durante degli scavi

di DANIELE MINNI

— SPOLETO —

UNA PICCOLA chiesa risalente alla seconda metà dell'XI secolo. Questo il frutto di una campagna di scavi attivata sul cortile nord della Rocca Albornoziana di Spoleto, promossa dal Centro Studi sull'Alto Medioevo con il contributo della fondazione Antonini.

Una scoperta particolarmente significativa, che testimonia la presenza di insediamenti longobardi sul Colle Sant'Elia.

«Si tratta del primo ritrovamento archeologico risalente a questa specifica epoca — ha affermato la vice presidente del Cisam Letizia Ermini —, per il momento sono visibili soltanto la facciata nord e l'abside, ma è in programma una quarta campagna di scavi».

I risultati delle prime tre non hanno restituito però soltanto la chiesetta di epoca longobarda.

Sempre nella stessa area è emersa anche una cisterna di epoca romana risalente alla fine del VII secolo ed un'enorme quantità di materiale ceramico.

Dalle operazioni di scavo è stato inoltre possibile individuare anche 98 buche di palo, connesse l'una all'altra, che andrebbero a comporre due abitazioni, ed una trincea con cinque tombe risalenti sempre al VII secolo.

Tali rinvenimenti hanno portato il Cisam a promuovere, per il 12 e 13 marzo, un incontro per discutere sul futuro della Rocca e del Colle Sant'Elia. L'evento che si terrà proprio alla Rocca Albornoziana, sarà patrocinato dal comune di Spoleto e vedrà la collaborazione della direzione regionale per i beni Culturali e Paesaggistici, la Sovrintendenza



PERUGIA IN BIANCO E NERO

**Il cinema e la propaganda
nel periodo fascista**
Conferenza con Melelli e Zeetti

— PERUGIA —

per i beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria, la Sovrintendenza per i beni Artistici e Etnoantropologici e la Sovrintendenza per i beni Archeologici.

La due giorni di studi prevede la presenza dei rappresentanti delle istituzioni che negli ultimi 30 anni hanno intrapreso campagne di scavo sull'area del colle Sant'Elia.

«Un evento quello del 12 e 13 marzo che apre il prestigioso calendario di appuntamenti del Cisam — ha affermato il presidente Enrico Menestò — dall'8 al 12 aprile Spoleto ospiterà la cinquantottesima 'Settimana di Studio', che affronterà il tema 'Le relazioni internazionali nell'alto medioevo'. Il calendario prevede diversi altri appuntamenti tra cui anche il convegno sul restauro della Rocca Albornoziana che si terrà sempre a Spoleto il 27 e 28 maggio. Il Cisam sarà presente inoltre a Leeds in Inghilterra dal 12 a 15 luglio in occasione dell'International Medieval Congress».

«L'ARMA più forte: il cinema e la propaganda nel periodo fascista» è la conferenza in programma stasera alle 21, organizzata dall'associazione Porta Santa Susanna, nella sua sede di via Tornetta. Fabio Melelli e Luciano Zeetti proporranno al pubblico alcuni stralci del loro documentario «Perugia in bianco e nero», prodotto dalla Futura Film con il Comune e presentato con grande successo lo scorso aprile al Pavone. Il documentario è costruito con le immagini di repertorio del Cineguf di Perugia, risalenti agli anni Trenta, e le con testimonianze odierne di alcuni perugini doc. Nel corso dell'incontro si parlerà del ruolo del Cineguf, ovvero le sezioni cinematografiche dei Gruppi Universitari Fascisti, nella strategia propagandistica del cinema fascista e di un raro film ambientato nella Perugia dei primi anni '40 per arrivare a una pellicola dei primi anni '50 sulla la liberazione della città. La conferenza è inserita nel ciclo «20 giugno 1859 - 20 giugno 1944 (E)venti di libertà», con ingresso libero per tutti.